



ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA DEL CPIA2 MILANO TRIENNIO 2022 – 2025

VISTA la Legge n. 59 del 1997, sull'autonomia delle Istituzioni scolastiche;
VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
VISTO il Decreto del MIUR 12 marzo 2015 "Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti" di cui all'art. 11, comma 10 del DPR 29 ottobre 2012 n. 263 per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA);
VISTA la Legge n. 107 del 2015 recante Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti
VISTO il d.lgs. 165 del 2001 e ss.mm.ii. per quanto concerne i compiti e le funzioni della Dirigenza scolastica;
VISTO l'Organico per l'autonomia predisposto dall'AT Milano per l'as 21.22;
VISTO il PTOF attualmente in vigore;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi certamente quale documento ufficiale attraverso il quale il CPIA2 Milano dichiara all'esterno la propria identità, e anche come documento riassuntivo interno capace di esplicitare e mettere in discussione i rispettivi curricula, le attività, l'organizzazione umana e strumentale delle risorse a disposizione.

L'elemento di novità è rappresentato dalle sfide che in questo triennio aspettano l'Istruzione degli Adulti, con particolare riferimento alla ripresa dalla crisi epidemiologica, nonché all'orientamento della persona come soggetto capace criticamente di interrogarsi sulle priorità della propria vita, individuale e collettiva, e saper diventare capace di risposte coerenti nell'immediato, medio, lungo periodo.

il Collegio Docenti è, quindi, chiamato a predisporre il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal Dirigente:

1. l'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto da un lato della normativa di riferimento per i CPIA, ma anche del PTOF messo alla prova in questo ultimo triennio. Si chiede quindi di valorizzare l'esperienza pregressa il bagaglio di professionalità maturato anche attraverso la formazione e l'aggiornamento costantemente proposti.
2. nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. Si farà quindi riferimento in particolare ai seguenti documenti:
 - 1) Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea: (Le indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee);
 - 2) Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva;
 - 3) Obiettivo 4 dell'**Agenda per lo Sviluppo Sostenibile 2030**: "garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti".

PIANO DI MIGLIORAMENTO

I traguardi e gli obiettivi di processo saranno individuati dall'attività di autovalutazione e successivamente riportati nel Piano triennale dell'offerta formativa. Gli obiettivi di miglioramento dovranno riguardare sia la definizione di nuovi progetti intesi come aree di intervento didattico, sia la definizione di nuove linee strategiche per migliorare gli ambienti di apprendimenti e gli strumenti amministrativi in conformità a quanto previsto dal PNSD.

Saranno evidenziate le seguenti dimensioni:

- analisi della situazione e lettura dei bisogni come premessa di ogni attività di programmazione;
- promozione di una cultura della valutazione e della certificazione in un'ottica di valorizzazione delle competenze pregresse dello studente e in una dimensione orientativa del suo percorso di vita;
- progettazione di ambienti didattico-formativi fortemente innovativi sotto il profilo dell'introduzione di strumenti informatici condivisi ed esportabili in contesti di vita diversi da quelli scolastici;
- formazione del personale relativa ad aspetti didattico-amministrativi tipici dei contesti d'istruzione degli adulti.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche (italiano e inglese);
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché all'utilizzo pratico dei mezzi informatici nella vita quotidiana;
- d) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere,, valorizzazione delle competenze ambientali.

AREE DEL PTOF

Particolare attenzione nella redazione del Piano verrà riposta nell'articolazione di ambienti di apprendimento secondo una dimensione olistica, che enfatizzi le dimensioni organizzative, didattiche, formative e relazionali.

Nello specifico, il PTOF non potrà prescindere dai seguenti elementi:

- l'analisi del contesto e dei bisogni dell'utenza, nell'ottica di garantire progressivamente una migliore presenza capillare nelle diverse realtà territoriali;
- le azioni progettuali extracurricolari integrative dei percorsi ordinamentali, come occasione condivisa di facilitazione al raggiungimento degli successo formativo;
- RAV e PdM
- i test di conoscenza della lingua italiana e le sessioni di educazione civica per conto della Prefettura; - gli accordi con le agenzie formative ed educative del territorio, ivi inclusi gli accordi coi rispettivi Comuni di appartenenza;
- gli accordi per le Certificazioni linguistiche CELI e CILS;
- il progetto Erasmus+ ;
- gli accordi di rete con altri Istituti del territorio, anche alla luce del possibile contributo che l'Istituto può dare alla realtà regionale e nazionale, in quanto sede del Centro di Ricerca Sperimentazione e Sviluppo della Lombardia (CRRSS);
- il piano di formazione-aggiornamento rivolto al personale a partire dai bisogni formativi di docenti e personale ATA.

RISORSE

Particolare attenzione sarà posta al progressivo ampliamento delle strutture e degli spazi necessari per la didattica in presenza, vista la progressiva carenza di disponibilità d aparte degli Enti preposti.

Si invia il presente Atto di indirizzo a tutte le componenti scolastiche e territoriali, così che si possano acquisire utili elementi di integrazione di quanto descritto.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Lucia Antonia Pacini